

SPAZIO
Jadmi


**SPAZIO
PESTALOZZI**

**C I T
E X T
P O A**

**RASSEGNA MILANO IN ARTE
1945 - 2015**

**gli anni '70 - l'arte alle donne
OMAGGIO A ZITA VISMARA**



Gli anni '70 furono quelli dell'emancipazione femminile iniziata con la nuova legge sulla famiglia e l'istituzione del divorzio nel 1970. Tra le prime imprenditrici dell'arte a Milano, Zita Vismara è certamente colei che ricoprì un ruolo di rilievo. Dopo aver gestito una galleria con il marito Mino Pater, nel 1965 fondò la sua "Galleria Vismara" prima in via Brera e poi in via San Marco. In 40 anni di attività professionale Zita diventò un punto fermo e di indiscussa importanza nel dibattito sull'arte contemporanea milanese e internazionale. Grazie a lei sono state portate a Milano opere di Albers, Magnelli, Lohse, Arp, Graeser, Hartung e hanno avuto opportunità di visibilità vendita e promozione centinaia di artisti italiani. Sfidò il gusto del figurativo puntando sempre più la sua attenzione verso l'astrattismo geometrico ovvero un'arte "più o meno rigorosa e geometrizzante" come scrisse Gillo Dorfles nella presentazione del volume Vismara Arte 30 anni - 1965-1995. Nel 1972 fu insignita dell'Ambrogino d'Oro.

Gli anni '70: l'arte alle donne - Casa Museo Spazio Tadini

A Spazio Tadini nell'ambito della mostra Gli anni 70: l'arte alle donne è stata dedicata una mostra in omaggio a Zita gallerista raccogliendo oltre ad alcuni dei suoi artisti d'esordio come Hans Richter, Hans Hartung, Achille Perilli, Dadamaino, Gianni Colombo anche noti artisti contemporanei contemporanei che hanno operato con la Galleria. Tra le donne degli anni '70 invece, sono state scelte artiste che, in modo diverso, diedero anche un impulso significativo all'apertura del mondo dell'arte alle donne e tra queste oltre ad alcune trattate dalla stessa Zita (Dadamaino, Rosanna Forino, Grazia Varisco, Louise Nevelson) anche Maria Mulas, Cecilia Capuana, Giuliana Maldini, Renata Boero e Marilisa Pizzorno.

Omaggio a Zita Vismara - Spazio Pestalozzi.

dal desiderio di Ludovico Calchi Novati di ricordare Zita Vismara nel decennale della sua scomparsa, e grazie alla collaborazione dello Spazio Tadini, è nata una seconda rassegna, che si tiene allo Spazio Pestalozzi focalizzata su opere storiche di artisti contemporanei che hanno partecipato alla vita artistica della "Galleria Vismara" prima e "Vismara Arte" poi.

Vincenzo Accame, Alvaro, Italo Antico, Kengiro Azuma, Renata Boero, Beppe Bonetti, Ludovico Calchi Novati, Carmelo Cappello, Cecilia Capuana, Gianni Colombo, Dadamaino, Fernanda Fedi, Rosanna Forino, Edoardo Franceschini, Hans Hartung, Giuliana Maldini, Martino Mazzoleni, Gino Melotti, Maria Mulas, Louise Nevelson, Achille Perilli, Lucio Perna, Marilisa Pizzorno, Amilcare Rambelli, Carlo Ramous, Mauro Reggiani, Hans Richter, Romano Rizzato, Stefano Soddu, Anna Spagna, Emilio Tuminelli, Walter Valentini, Grazia Varisco, Roberto Vecchione.



Zita Vismara, storica gallerista milanese, nata a Rivolta d'Adda nel 1925, e' morta a Milano nel 2005, dieci anni fa, dopo 40 anni di attivita' e una vita interamente spesa per l'arte. Dopo gli studi a Milano al liceo artistico e poi all' Accademia di Brera, allieva di Guido Ballo, aveva aperto con il marito, Mino Pater, la galleria Pater in via Borgonuovo; decise poi di continuare in proprio l'attivita' e aprì la sua galleria nel 1965 in via Brera, di fianco al bar Giamaica, trasferita in seguito, nel 1986, nella vicina piazza S. Marco. Aveva scelto di occuparsi esclusivamente di arte astratta, una scelta non facile, perseguita con passione coerenza e tenacia, che ha portato la Galleria Vismara a un ruolo storico centrale e un punto di riferimento privilegiato per Milano, attraverso le mostre di maestri come Albers, Melotti, Fontana, Veronesi, Radice, Dorazio e tantissimi altri artisti che si sono affermati nel panorama internazionale, soprattutto in quel segmento dell'arte astratta "più o meno rigorosa e geometrizzante nelle sue molteplici espressioni", come scrisse Gillo Dorfles. Sorretta dalla sua forza Zita, con l'aiuto del figlio Walter, e' riuscita a festeggiare i suoi 40 anni di attivita', con la sua inimitabile vivacita' e determinazione.